Anno XXXI — Lunedì 20 Dicembre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 302

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

1898 ANNO 32° **GIORNALE DI UDINE** 1898 ANNO 32°

Si pubblica tutti i giorni eccettuata la Domenica

Lettere particolari da Roma, dalle altre Città d'Italia e dall'Estero. — Accurato servizio di corrispondenze da tutta la Provincia. — Notizie seriche, di Borsa, dei Mercati, Rivista finanziaria, ecc.

ABBONAMENTO ANNUO:

Città e nel Regno L. 16 - Semestre e trimestre in proporzione

Ai nostri abbonati offriamo in dono un

Grande Almanacco da sfogliare

con effemeridi storiche della Città e della Provincia

I nostri abbonati, come negli anni decorsi, potranno avere la *Stagione* — lo splendido e ricco giornale di Mode, che si stampa dall'Editore Ulrico Hoepli di Milano — a L. 12.80. (anzichè L. 16) la edizione grande — a L. 6.40 (anzichè L. 8) la piccola.

Rivista politica settimanale

Siamo giunti all'ultima quindicina dell'anno, al periodo natalizio, in cui di solito la politica tace.

E anche quest'anno pare che la grande politica stia sonnecchiando. Si pone ora maggiore attenzione a quanto succede fuori d'Europa poichè in questa parte del mondo tutto va..... nel migliore dei modi possibili.

Ed infatti nell'Asia estrema, in Africa, in America vanno svolgendosi gradatamente degli avvenimenti che potrebbero avere la loro ripercussione in Europa, e far cessare quella idillica tranquillità, che tanto sta a cuore a tutti i governi.

Gli umanitari invano vanno facendo propaganda contro la politica coloniale, che non è altro che una politica di conquista; ma governi e popoli europei, nonostante tutte le loro proteste pacifiche si credono in diritto di poter dominare su quelle genti ch'essi dicono barbare.

Fino a 40 anni fa l'Inghilterra era l'unica potenza coloniale invadente, la Francia si accontentava dell'Algeria, e Spagna e Portogallo si ricordavano delle glorie coloniali di altre epoche.

Ora invece in Africa e in Asia vi è una gara delle principali potenze europee nelle intraprese coloniali.

Inghilterra, Francia, Italia, Germania e Russia vogliono mettersi in possesso di territori d'oltremare e sacrificano magari i loro interessi in Europa, piuttosto di abbandonare la politica coloniale.

Quelle stesse potenze che vogliono che la pace sia conservata anche calpestando il diritto e la giustizia, in Asia e in Africa non indietreggiano a impegnarsi in guerre che non sempre riescono fortunate.

—

Tutti i parlamenti degli Stati europei hanno cominciato i loro lavori, ad eccezione dell'inglese che non si riapre prima di febbrajo, ma procede quindi quasi ininterrotto fino alla fine d'agosto.

Dirante il tardo autunno e i primi mesi dell'inverno i ministri e i deputati inglesi tengono però molti discorsi, spiegando l'idee del governo e dell'opposizione.

Oltre l'importantissimo discorso tenuto da lord Salisbury nel *lord Major's day* (9 novembre) al Guildehall, parlarono recentemente il segretario di Stato per la guerra lord Lansdown a Edimburgo, e poi Curzon, Chamberlain, Asquith, Iohn Morley ecc. ecc. e da ultimo Hicks-Beach a Bristol.

Egli parlò a lungo della campagna del Sudan ed affermò che l'occupazione di Cartum non è che questione di tempo.

Disse che l'Inghilterra presterà anche aiuto militare all'esercito anglo-egiziano e a tale scopo si attende la fine della spedizione di Sir William Lackhart nel paese degli Afridi per ingrossare con quelle truppe l'esercito di Kitchener.

L'oratore ripetè che gl'interessi inglesi devono essere rispettati dappertutto, e che il governo è deciso a farli rispettare anche a costo di provocare una guerra.

Quest'ultime parole come già quelle dette da Salisbury al Guildehall sono certo indirizzate alla Francia che vorrebbe invadere la sfera d'azione dell'Inghilterra nel bacino del Congo.

Come si vede è proprio la politica coloniale che minaccia di far sorgere quei conflitti che si giunge sempre a evitare in Europa.

—

In Francia è alquanto calmata l'agitazione provocata dall'affare Dreyfus-Esterhazy.

Fa però meraviglia che nel paese che primo proclamò « i diritti dell'uomo » abbia ancora tanto potere l'odio di razza.

Giornali, scritti da uomini coltissimi, sono i più accaniti avversari di Dreyfus solamente perchè egli è ebreo!

E gli studenti che dovrebbero professare le idee più liberali, fanno invece romorose professioni di fede antisemita.

Fra tante bassezze Emilio Zola tiene coraggiosamente inalberata la bandiera della vera libertà e della tolleranza, non risparmiando i più fieri, ma meritati, rimproveri ai seguaci dell'antisemitismo.

—

Alla Dieta germanica è continuata la discussione sul bilancio preventivo per il 1898.

Questa discussione porse occasione a parecchi deputati di esprimere le loro simpatie per i tedeschi austriaci, quantunque taluni abbiano biasimato il comportamento degli ostruzionisti.

Il nuovo segretario di Stato barone de Bülow rispose accentuando la solidità della triplice alleanza, che alcuni avevano messo in dubbio, ed aggiunse che il governo germanico non può immischiarsi nella politica interna dell'Austria.

Giovedì si cominciò la discussione del nuovo codice penale militare. Il ministro della guerra dichiarò, che se al codice venissero portate sostanziali modificazioni, il governo dell'impero e i governi confederati sarebbero costretti a ritirarlo.

La Germania pare che si metta sul serio nell'impresa che ha per scopo di appropriarsi di una parte del territorio cinese.

Giovedì è partita da Kiel con grande solennità la divisione della squadra germanica destinata ai mari della Cina. La divisione è comandata dal principe Enrico, fratello dell'imperatore che si è recato appositamente a Kiel per porgere il saluto ai partiti.

La Germania ha abbracciato con energia la politica coloniale, e certamente vi otterrà dei successi.

—

Le cose austriache sono sempre al medesimo punto, le trattative fra i due principali partiti della Camera rimangono per ora sospese, nè verranno ravviate se non dopo capo d'anno.

Frattanto si tengono frequenti e numerose riunioni di tedeschi e di slavi, e si tengono discorsi accentuatissimi in senso nazionale, eccitando in questo modo sempre maggiormente le passioni popolari.

A Praga sono alquanto mitigati i rigori per la chiusura dei pubblici esercizi e dei portoni delle case, e dei pubblici assembramenti, ma continuano gli arresti per i recenti fatti.

Sono già state pronunciate parecchie condanne, in complesso però non molto gravi.

L'ex ministro conte Badeni ha avuto splendide accoglienze nella Polonia austriaca.

A Leopoli gli vennero fatti festeggiamenti particolari, e parecchie persone gli espressero piena approvazione per quanto egli fece come ministro.

Il conte Badeni ringraziò per la cordiale dimostrazione, e disse che il suo scopo era quello di iniziare l'equiparazione di tutte le nazionalità della monarchia, e che a tale intento mirava l'ordinanza sulle lingue per la Boemia. Aggiunse ch'egli crede che ora sarebbe pericoloso il ritiro di quelle ordinanze.

La discussione per la rinnovazione del compromesso alla Camera di Budapest procede finora abbastanza calma, e pare quasi accertata la sua definitiva approvazione.

Però anche in Ungheria la cosa pubblica non volge lieta.

Nella Dieta croata viene aspramente combattuta la rinnovazione dello speciale compromesso con l'Ungheria, e oltredieciò gli altri slavi (gli slovacchi) dipendenti dalla Corona di S. Stefano cominciano ad agitarsi. Anche i rumeni di Transilvania e della Bassa Ungheria danno filo da torcere al governo di Budapest, che dal canto suo molto inopportunemente sollevò la questione di Fiume.

—

Il movimento albanese è in aumento. Tutte le tribù montanare sono in piena insurrezione contro il sultano.

Udine, 19 dicembre 1897

Assuerus

La riapertura della Camera

Oggi dunque si riaprono la Camera e il Senato.

Si prevede che a Montecitorio interverranno circa 350 deputati.

—

Le previsioni per il Ministero sono ora migliori; il connubio Giolitti-Cavallotti gli tornerà di giovamento anzichè di danno.

Per la presidenza della Camera si parla sempre di Biancheri.

Grandiose feste nuziali
in casa del Naib di Moncullo

L'Africa Italiana ci reca la descrizione delle grandiose feste celebratesi a Moncullo per le nozze di Osman Idris, figlio di Idris Hassan, Naip di Moncullo, con la figliuola di Cantibai Tasfanghè del Gheleb. alle quali feste han preso parte anche le Autorità di Massua, in omaggio alle benemerenze verso la causa italiana di questa famiglia di antichi e potenti feudatari di Massaua e dintorni.

Il giorno 9 novembre, un numeroso corteo di parenti, famigliari e uomini delle bande del Naib Idris partiva da Moncullo per Gheleb dove fu ricevuto dalla gente del Cantibai con spari e fantasie rumorosissime.

A Gheleb fu firmato il contratto di nozze; le feste continuarono strepitose, mentre si preparava il viaggio della sposa per la nuova patria.

Il 18 essa entrava pomposamente nelle terre di Moncullo. con un corteo di oltre 400 persone, cieè i parenti, i fucilieri a cavallo, gli armati di lancie a cavallo di muletti e un infinità di camelieri con i camelli carichi di masserizie, che la sposa porta in dote. A ricevere la sposa erano il *santone* di Emberemi, tutti i capi della vasta regione del Sambar e i notabili di Massaua ed Archico.

Alle feste erano invitati le Autorità civili e militari ed i rappresentanti delle principali Case di Commercio, i quali tutti dovevano prender parte ad un banchetto pel 26, giorno del grande ricevimento rituale. Un treno speciale partito da Taulud condusse infatti gli invitati a Moncullo, dove furono ricevuti dai famigliari del Naib, dagli uomini delle bande, dagli ascari, da tutta la popolazione pittoresca nei suoi smaglianti vestiti da festa, da suonatori d'ogni istrumento e d'ogni paese, che facevano un frastuono indescrivibile, complicato con spari assordanti e con le grida di gioia uscenti dalle *fantasie* caratteristiche.

Gli invitati vengono accompagnati nella grande zeriba del Naib, che è tutta adorna di bandiere italiane. Nell'interno della zeriba vi ha una casa di legno dipinta stranamente a mille colori, nella quale vi è l'*harem* e il quartiere degli uomini.

Nel primo vestibolo, che è tutto ricoperto di tappeti persiani, siedono, nei loro variopinti costumi, tutti i notabili; le Autorità intanto formano un quadrato, nel cui centro a terra, sopra ricchissimi tappeti persiani, è seduto lo sposo, vestito di seta, avvolto in caratteristico ammanto, immobile come una statua.

Cominciano le offerte.

Sono i numerosi parenti ed amici che offrono, ciascuno secondo le proprie possibilità, un certo numero di talleri per sostenere le forti spese del matrimonio e che lo sposo dovrà, a suo tempo, restituire nella stessa quantità a ciascun offerente, in occasione delle di lui eventuali future nozze.

A tale bisogna un banditore riceve i talleri offerti e li conta gettandoli ai piedi dello sposo, gridando il nome dell'oblatore, mentre uno scrivano ne prende nota.

Osman Idris ebbe offerti milleduecento talleri.

Il Governo della Colonia donò un orologio con catena d'oro; il Comando del presidio di Massua, venti talleri; il capo dell'ufficio affari civili, un tappeto persiano e così via, tutti hanno portato il loro dono.

Intanto fuori della zeriba gli spari e le *fantasie* incalzano. Un gruppo di arabi ballava la mimica del paese; una radunata di sudanesi danzava la faticosissima quadriglia di donne e uomini, con figure di sorpresa; beduini in cerchio saltavano, cantando e battendo le mani a cadenza.

Ed ecco un rito bizzarro.

Appena terminate le offerte, lo sposo si alza e sfodera la sua spada e l'avvicina, agitandola, ad un *negarit* metallico, che vien battuto a rulli da un servente. Ciò significa che egli difenderà la sposa a tutta oltranza e sempre, Quindi la spada viene successivamente brandita da ciascun astante, che l'agita egualmente con *pirouettes* e salti ammirevoli. Così tutti si dimostrano pronti a difendere la donna che per la prima volta entra in quella casa.

Alle 18 gli invitati siedono alla grande mensa. Vi sono più di 30 ufficiali d'ogni arma e d'ogni grado, tutte le Autorità civili, una ventina e due gentili signore europee, Serrov e Vassallo.

La minuta del pranzo era principesca zuppa, pesce, agnello, galatina di pollo, piselli, vitello allo spiedo, insalata, timballo di cedro, savoiardo, frutta sciroppata, formaggio, caffè, liquori, chianti e *champagne*.

E non mancarono i brindisi.

Il tenente-colonnello Mirabelli, comandante il presidio di Massaua, brindò alla prosperità delle nozze, alla salute della casa del Naib, e il Naib Idris rispose commosso.

Mohamed Idris, uno dei figli del Naib, fece un evviva in Italiano ai Sovrani d'Italia e all'Italia, e l'evviva fu ripetuto da tutti.

Dopo ciò principiarono delle *fantasie* particolari. Prima una mimica marziale, rappresentata da coppie armate di spadoni, bellissima e originalissima; quindi vi fu la danza dei saltatori nani, caratteristica per la specialità del ballo rasente terra, poscia la *fantasia* sudanese, eseguita da donne robustissime, con movenze e contorsioni da far impallidire i migliori acrobati nostrani.

I colori del Ministero

Pei dilettanti di statistica il nuovo ministero, che non è un ministero omogeneo, ma un amalgama di persone messe insieme sotto il nome di ministri si compone di tre zanardelliani (Zanardelli, Gallo e Cocco-Ortù); di un giolittiano (Sineo); di due deputati della vecchia sinistra (Branca e Brin), quest'ultimo amico anch'esso di Giolitti; di tre deputati di destra (Rudinì, Luzzati e Pavoncelli) e due senatori (San Marzano e Visconti-Venosta.)

Resta però dubbio che Rudinì possa dirsi di destra.

In quanto alle regioni, il Piemonte ha tre ministri (Brin, San Marzano e Sineo); la Lombardia due (Zanardelli e Visconti); il Veneto uno (Luzzati); il Mezzogiorno continentale due (Branca e Pavoncelli); la Sicilia due (Rudinì e Gallo); la Sardegna uno Cocco-Ortu).

Da Ferracciu in poi la Sardegna non era mai stata rappresentata nel consiglio dei ministri.

La morte del senatore Alfieri

L'altro ieri, 18, alle 6, è morto a Firenze il senatore marchese Carlo Alfieri di Sostegno.

Il marchese Alfieri spirò serenamente assistitito con amorosa cura dalle figlie e dal genero, l'on. Visconti-Venosta che era a Firenze da giovedì sera.

Con il marchese Alfieri, cittadino di Firenze di adozione e cittadino benemerito, scompare il capo del partito moderato toscano.

L'on. Visconti Venosta subito partecipò al Re, all'on. Di Rudinì ed al Presidente del Senato, la morte del suocero.

Roma, 18. — Il Re apprese con vivissimo dolore la morte del senatore, Alfieri e telegrafò subito a Visconti Venosta, genero di lui, le proprie condoglianze.

Gli telegrafarono pure tutti i ministri e le presidenze della Camera e del Senato.

—

Il marchese Carlo Alfieri di Sostegno figlio di Cesare Alfieri — l'illustre ministro di Carlo Alberto e firmatario dello Statuto — era nato a Torino nel 1827: contava, quindi, settant'anni giusti.

Sposò l'unica figlia di Gustavo Cavour, fratello del grande ministro — che ebbe anche due figli maschi, morti anzi tempo l'uno sul campo, a Goito, l'altro nella diplomazia — la quale ereditò, poi, dallo zio il castello storico di Santena.

Il marchese entrò abbastanza sollecitamente in Parlamento, come rappresentante del collegio di Alba.

Passò nel 1870 in Senato, dove fu anche vice-presidente; e dell'alto consesso fu sempre uno degli oratori più apprezzati, uno dei membri più stimati.

Preso domicilio in Firenze, fin dall'epoca del trasporto della Capitale, senza discendenti maschi — non avendo che due figlie, nubile l'una, e l'altra sposa dell'on. Emilio Visconti Venosta — provvide, con una liberalità che gli assicura rinomanza non effimera, ad istituire la scuola *Cesare Alfieri*, per le Scienze Sociali, intesa a preparare i giovani alla carriera diplomatica, consolare e politica: degno monumento alla memoria del suo illustre genitore, ed alla sua.

Il compianto uomo lascia memorie e scritti notevoli. Con lui la famiglia degli Alfieri si è spenta.

Santena — il glorioso sepolcreto — è ora in proprietà della moglie dell'on. Visconti Venosta, uno degli ultimi, se non forse l'ultimo, dei discepoli di quella scuola cavourriana, alla quale l'Italia deve la civile sapienza, che con le armi e la fortuna, la ricongiunse a nazione.

Ubbriachi feroci

Il *Pester Lloyd* ha da Isakanyi la seguente narrazione di un orribile fatto colà avvenuto: Alcuni giovani stavano bevendo nell'osteria della vedova Friedmann; e poichè avevano gia in corpo una considerevole dose di vino e si erano messi a fare un baccano indiavolato, l'ostessa si rifiutò di servir loro ulteriormente da bere. A quelle menti rozze, annebbiate dai fumi del vino, parve questo un gravissimo affronto, del quale decisero di trarre immediata vendetta. Incominciò allora fra quegli ubbriachi una discussione accanita sul miglior modo di vendicarsi della povera donna e finì col trionfare la più selvaggia e feroce idéa che possa germogliare nel cervello di un bruto in sembianze d'uomo: quella di appiccarle il fuoco alle vesti. Si trovò subito chi si assunse l'orribile incarico: un giovane, dato di piglio ad un lume a petrolio, ne versò il contenuto sulla povera donna, che altri due tenevano ferma per le braccia, e le accostò un fiammifero acceso. In un attimo le vesti ed i capelli dell'infelice furono in fiamme: e quei furibondi, circondata la loro vittima, si misero a cantare canzoni di scherno, compiacendosi dei suoi spasimi. Il giorno successivo, l'infelice soccombeva in seguito alle gravissime ustioni riportate,

Cronaca Provinciale

Ritiro di querela

La prego voler rendere di pubblica ragione sul reputato suo giornale che il Rev. Don Giuseppe Picotti, Curato di Treppo Carnico, ha desistito da querela per diffamazione contro di me sporta alla R. Pretura essendo tra noi definita la vertenza in via amichevole.

Englaro Antonio

Paluzza 19 dicembre 1897.

DA MOGGIO
Patronato scolastico — Società operaia

Ci scrivono in data 19:

L'appello alla carità dei moggesi, tanto efficacemente rivolto dall'egregio prof. *Luigi Benedetti* ottenne copiosi frutti.

Ora il Patronato scolastico fra noi è un fatto compiuto e la nuova istituzione promette una vita rigogliosa. La scorsa domenica in un'aula delle nostre scuole convennero i signori e le signore componenti la Commissione direttiva e si addivenne all'approvazione dello Statuto e alla nomina delle cariche sociali. Venne eletto a presidente l'egregio nostro medico condotto Cigolotti dott. Prospero. Il farmacista sig. G. B. Franz accettò la vice presidenza; cassiere il sig. Antonio Rossi sopraintendente scolastico e segretario l'insegnante T. Angelo. Tonello.

Le signore Moro-Simonetti, Nais, I. Franz, Pugnetto ed altre molte, nonchè le insegnanti del luogo, largamente rappresentano il gentil sesso a beneficio della santa istituzione. Così va bene: sempre avanti!

— Si sta ora costituendo a Moggio una Società di M. S. Dire quanto nobile è l'iniziativa presa è superfluo. Con la nuova società il nostro paese farà almeno vedere di non essere da meno di tanti e tanti altri paesi della provincia, meno importanti e meno prosperi del nostro.

Hastor

DA GEMONA
Le onorificenze ai maestri elementari

Ci scrivono in data 19:

Le poche onorificenze concesse ultimamente dal Ministero della Pubblica istruzione agli insegnanti Friulani, mi sembrano meritevoli di pubblicità. A quanto si vede, i maestri elementari del Friuli appartengono alla specie scadente fuori concorso, poichè mentre gl'insegnanti delle altri regioni d'Italia, in ispecialità delle Provincie Meridionali hanno croci, medaglie, gratificazioni, ed ingrassano; cioè, come si suol dire, hanno arrosto e fumo, essi poveretti non hanno nulla di nulla nè fumo nè arrosto.

L'ultima statistica ministeriale sul valore didattico e pedagogico dei maestri elementari italiani proverebbe che anche in Friuli i maestri, in maggioranza, lavorano di tutta lena, e danno buoni risultati, e che non mancano ai doveri di cittadini ed educatori. Ora, non so comprendere come le distinzioni e le gratificazioni per i maestri Friulani sieno così rare, e che un decorato fra essi possa veramente dirsi una mosca bianca. Che sia proprio il Friuli la Beozia d'Italia?...

L. A. L.

DA SPILIMBERGO
Morto assiderato

Ci scrivono in data 19:

Questa mattina in un canaletto lungo la strada di Tauriano si rinvenne il cadavere di certo Zuliani, detto *Talian*, di Gajo.

Il poveretto jeri, a sera inoltrata, si trovava piuttosto alticcio, e per rincasare si avviò per Tauriano, sbagliando quindi la sua via di ritorno.

Quando fu vicino all'abitazione di D. Marin, non si sa come, cadde nel piccolo e stretto rigagnolo che segue le mura di cinta, ed il freddo pare lo abbia assiderato.

Egli si trovava in posizione supina e benchè nell'acqua, metà della persona era perfettamente asciutta non arrivando l'acqua a coprirlo. Pareva un uomo coricato.

A distanza da lui di circa 10 metri, nell'acqua, si rinvenne un biglietto da lire 50 e un po' più appresso uno da 5 lire, e alcune monete di bronzo a lui vicine.

A Spilimbergo il Zuliani era una persona conosciutissima per le sue ripetute sbornie e per i suoi modi di dire che sono omai in possesso del pubblico.

La sua morte ha impressionato.

Le autorità locali fecero il sopraluogo di legge e pare escludersi qualsiasi sospetto di omicidio, ma intanto non si trascura di eseguire le solite pratiche.

DA FAEDIS
Ferimento grave

E' avvenuto fin dalla scorse settimana — e per di più in un giorno sacro alla Madonna, simbolo di pace e di amore — ma non venne denunciato, ritenendolo più lieve che non fosse. Certo Angelo De Luca si buscò in Faedis, l'8 corr., ben cinque ferite da certi fratelli Facco dell'istesso paese, i quali erano armati uno di roncola e l'altro di scalpello. La causa sarebbe futile.

DA BUTTRIO
Sequestro di una trappola

Scrivono da Buttrio, 17:

Oggi circa le 9 e mezza antim. due rr. carabinieri della stazione di S. Giovanni di Manzano, venuti a Buttrio per la consueta corrispondenza con quelli di Udine, mentre passeggiavano per il paese incontrarono due fanciulli della età di circa 12 anni ai quali, dopo fatte alcune domande, furono sequestrate due trappole da topi.

E poi si dirà che la benemerita arma dei rr. carabinieri non fa scrupolosamente il suo servizio!...

DA VENZONE
Grave ferimento

Nel 13 corrente presso il Tagliamento su quel di Pioverno tal Leonardo-Albino Clapiz venuto a rissa con Ferdinando Piva con arma da taglio gli produceva una lesione all'anca sinistra, dichiarata guaribile entro giorni diciotto. Il feritore venne arrestato.

DA TRASAGHIS
Altro ferimento

In Alesso tal Pietro Cucchiaro d'anni 22 per futili motivi venne alle mani col coetaneo Natale Stefanutti al quale inferiva con arma tagliente una lesione al costato sinistro guaribile entro quindici giorni.

Da San Martino al Tagliam.
Furto

Ignoti dal vivaio di tal Leonardo Truant rubarono delle piante di viti per il valore di lire 30.

DA S. PIETRO AL NATISONE
UNA RAPINA

Ci scrivono da San Pietro:

Tal Agostino Guion di Giuseppe di anni 23, contadino da Biacis (Tarcetta) si presentò nel 14 corrente a questi reali carabinieri per fare la seguente denuncia:

Ero reduce dalla Germania, ov'ero stato a lavorare risparmiandomi cento marchi, otto lire sterline e cinque mezze sterline (lire 387 circa) e questa mattina verso le 5 ero diretto per Cividale onde recarmi a Udine ad effettuare il cambio di detta somma.

Quando fui nei pressi del ponte di San Quirino (San Pietro al Natisone) sbucarono quattro sconosciuti colla faccia tinta in nero, i quali mi spianarono contro la rivoltella e mi intimarono di consegnar loro i *soldi*. Ed uno di essi mi afferrò per il petto e mi strappò la borsetta, che conteneva i denari suddetti, e che io teneva sotto la camicia.

Indi i quattro malfattori si diedero alla fuga, tre da una parte ed uno dall'altra.

N. 1481

Concorso per medico chirurgo

Il sindaco del Comune di Manzano avvisa

A tutto 15 gennaio 1898 è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Comune.

Lo stipendio, soggetto a tassa di R. M. è di L. 3000 più L. 100 quale ufficiale sanitario, e cent. 60 per ogni vaccinazione.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti, in n. di 3100, divisi in 7 frazioni, parte in piano e parte in colle.

Gli aspiranti a corredo della domanda dovranno produrre i documenti prescritti dalla legge.

La nomina avrà la durata di un biennio, e l'eletto entrerà in servizio 3 mesi dopo l'avuta partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale.
Manzano 14 dicembre 1897.

Il sindaco
Carlo Maseri

DAL CONFINE ORIENTALE
Il ponte internazionale a Dolegna

Scrivono da Dolegna in data 15:

I lavori di costruzione del nostro ponte internazionale, sospesi per ordine superiore, verranno ripresi tosto avuto il consenso da parte della regia Prefettura di Udine, ove pende ancora il parere tecnico del Genio civile italiano.

Il Minisero della guerra ha decampato dall'applicazione delle mine demolitrici; si ebbe diggià il sopraluogo commissionale, onde rimuovere certe pendenze derivanti da diritti in base alla legge sulle acque e anche rimuovere in pari tempo certe vantate ragioni dei nostri eterni avversari *nordici*.

Il Consiglio comunale di Bigliana, in una sua ultima seduta, votava la somma di fi. 100 al fondo perduto di costruzione del ponte nostro, e il Consiglio comunale di Dolegna, pel titolo istesso, votava l'ingente somma di fi. 400 in due rate di versamento.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Dicembre 20 Ore 8 Termometro +1.8

Minima aperto notte —2.8 Barometro 751

Stato atmosferico:

Vento: E. calmo Pressione calante

IERI: nebbioso

Temperatura: Massima +1.5 Minima —2.2

Media 0.425 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.46	Leva ore	3.45
Passa al meridiano	12.4.37	Tramonta	13.12
Tramonta	16.25	Età giorni	26

Avviso importante

Preghiamo quei nostri associati che hanno conti aperti con l'amministrazione del GIORNALE di mettersi in regola, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta straordinaria del 18 dicembre

Si comincia alle ore 20.

Presiede il Consiglio il sindaco conte A. di Trento. Sono presenti i consiglieri:

Antonini, Bergagna, Beltrame, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degani, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagani, Pecile, di Prampero, Raiser, Raddo, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri, Volpe.

La seduta si apre alle 20.

Si legge e si approva il P. V. della seduta del 16 corrente.

Un incidente

Ma nel mentre si fa l'appello nominale dei consiglieri, avviene un incidente imprevisto.

Il consigliere Minisini è vicino al banco del consigliere Biasutti e gesticola parlando vivacemente.

Il consigliere Biasutti ad alta voce domanda al Presidente che il consigliere Minisini sia chiamato al suo posto ed invitato a non offendere i colleghi.

Minisini. — La chiamerò io a posto a suo tempo...

Biasutti. — Quando vuole....

Il Presidente scampanella fortemente e la calma ritorna.

Il Presidente poscia dice che il consigliere Sandri ha presentato una interrogazione che sarà svolta in una prossima seduta.

Il consigliere Sandri prende atto della dichiarazione del Sindaco.

Il cons. Minisini chiede di parlare per fatto personale e sta per svolgere l'incidente avuto col cons. Biasutti, ma il Presidente gli osserva che cotesta cosa non sta nell'ordine del giorno ed allora il cons. Minisini si riserva di presentare una interpellanza da svolgersi in altra seduta.

L'incidente Biasutti-Minisini avrebbe causa da questo: che nel mentre il primo come revisore dei conti avrebbe d'accordo col secondo radiato nel Preventivo 1898 la somma di lire 500 per la metida bozzoli, mentre poscia il cons. Biasutti nella votazione in Consiglio diede voto favorevole allo stanziamento di detta somma.

—

Il Presidente annuncia quindi che il Consiglio deve passare alla trattazione dell'

Oggetto 9. Aumento degli stipendi per il Bibliotecario e per l'assistente custode della Biblioteca.

L'Assessore Measso spiega i motivi di questa proposta e dimostra come gli stipendi siano meschini in proporzione delle attribuzioni demandate agli addetti alla Biblioteca ed ai lavori di molto aumentati risalendo a vent'anni addietro.

La Giunta propone l'aumento complessivo in lire 600: quindi per modo che il Bibliotecario abbia uno stipendio di L. 2500 e l'assistente di L. 1600.

Il cons. Rizzani condivide pienamente le ragioni della Giunta e si associa alle medesime, ma non trova giusta la misura proposta, poichè vorrebbe che l'aumento fosse più proporzionale senza danneggiare il bilancio.

Il cons. Pecile pure trova giusto un aumento; osserva però anch'esso che non c'è proporzione, perchè il maggior lavoro pesa sul signor Missio assistente bibliotecario...

Sindaco: Non facciamo nomi, perchè allora bisogna trattare la cosa in seduta privata....

Il cons. Pecile continua a dimostrare l'opportunità di una maggiore proporzionalità nell'aumento a seconda del lavoro rispettivamente sostenuto dal bibliotecario, vice bibliotecario ed inserviente.

Il cons. Biasutti trova difficile scindere la questione di massima dalla questione personale. Ad ogni modo crede che la proposta della Giunta sia da accettare. Riconosce i meriti del bibliotecario e trova inadeguato anche lo stipendio di lire 2500: non accettandolo, potrebbe parere che il Consiglio non riconoscesse i meriti accennati. Ma deve convenire con quanto hanno detto i precedenti consiglieri nei riguardi dell'assistente-custode e trova che il suo stipendio sia misero, tanto più che egli non godrebbe i benefici degli altri impiegati comunali derivanti dai sessenni. Esprime quindi il desiderio che il suo stipendio sia elevato da lire 1500 a lire 1800.

L'assessore Measso soggiunge che già la Giunta si era rimessa al Consiglio nei riguardi della misura dell'aumento. Quindi la Giunta non sarebbe aliena di accettare la proposta manifestata dal cons. Biasutti e sarà perciò necessario aumentare il fondo di altre 200 lire. Quanto all'inserviente provvederà la Giunta.

Il Sindaco mette ai voti che lo stipendio del bibliotecario sia portato a L. 2500 e quello dell'assistente-custode a lire 1800.

Il Consiglio approva.

Oggetto 10. Disposizioni complementari circa gli stipendi e il trattamento degl'impiegati e salariati comunali.

L'assessore Measso, mancando una relazione sulle conclusioni stampate della Giunta e già pubblicate, dà spiegazioni delle medesime e ne porge le giustificazioni specialmente nella necessità di rimediare alle lacune per le quali si doveva ricorrere a frequenti rimaneggiamenti di pianta, onde compensare i servizi dei vari impiegati e salariati comunali privi per lunghi anni di promozioni e quindi ammettendo gli aumenti sessennali coi vincoli contenuti negli art. I II e III della deliberazione della Giunta municipale cui sopra si accennava. Si estende a spiegare le plausibili ragioni della estensione delle pensioni ai posti di ispettore e vice-ispettore di polizia urbana, ai messi comunali urbani ed ai vigili e della concessione del sussidio da accordarsi agli altri salariati non aventi diritto a pensione.

Il cons. Beltrame fa plauso alle proposte della giunta e la ringrazia di aver tenuto conto delle sue frequenti proposte e raccomandazioni:

Il cons. Casasola trova giusto il concetto della Giunta; gli restano però due dubbi: se l'applicazione dei sessenni può aver luogo tre volte o più di tre volte, dopo una promozione l'aumento del sessennio, quando l'impiegato comunale corrisponde al suo dovere, dovrebbe avvenire per effetto regolamentare e non essere soggetto a deliberazioni consigliari. Vorrebbe anche si affermasse la massima che in avvenire si dovrebbe strettamente attenersi alle prescrizioni regolamentari per quanto riguarda gli stipendi e le pensioni degli impiegati comunali.

Il cons. Sandri avrebbe voluto una riforma completa dell'organico degli impiegati comunali e si estende a spiegare questo concetto sia per il numero, sia per gli stipendi relativi. Trova invece che attualmente c'è un confusionismo: in conclusione egli vuole un lavoro di riforma radicale e stabile nella pianta.

Il cons. Mantica fa pure delle osservazioni intente a chiarire la situazione degli impiegati.

Il cons. Comencini trova commendevole la proposta della Giunta; che all'impiegato che ha compiuto un lodevole servizio spetti per diritto l'aumento del sessennio e che la Giunta possa sospendere tale aumento quando il servizio dell'impiegato non corrisponda o lascia a desiderare, salva in questo caso l'approvazione del Consiglio.

Il cons. di Prampero accenna a qualche modificazione di dicitura nella prima parte della proposta della Giunta e cioè la parola *ripetersi* sia sostituita da quella *concedersi*.

L'Assessore Measso risponde ai singoli consiglieri ribattendo le loro obbiezioni con spiegazioni e schiarimenti opportuni. Accetta la modificazione proposta dal consigliere di Prampero.

Il cons. Rizzani vorrebbe che la questione dei sessenni fosse stabilita come un diritto, come un contratto bilaterale fra l'impiegato e l'amministrazione; salvo alla Giunta di provvedere disciplinarmente contro quell'impiegato che mancasse al suo dovere.

Il cons. Casasola non si trova soddisfatto delle risposte avute dell'assessore Measso ed insiste nei concetti dianzi manifestati illustrandoli maggiormente.

Il cons. Sandri dichiara che l'assessore Measso non lo ha soddisfatto per niente: egli trova che la pianta degli impiegati comunali ha due difetti, quello di essere troppo numerosa e poco pagata. Darà, nonostante, ed anzi per questo, voto favorevole agli aumenti sessennali, augurandosi che la Giunta venga avanti con una riforma generale e radicale della pianta in un tempo il più prossimo.

Il cons. Rizzani propone che sia tolta la parola « lodevole » e « per deliberazione del Consiglio. »

L'emendamento è respinto.

Il cons. Mantica propone che siano tolte le parole « per gli stipendi » sino alla parola « in su. » Anche questo emendamento viene respinto. Dopo di che si votano dal Consiglio le proposte della Giunta separatamente, articolo per articolo.

Sull'articolo I voleva parlare e fare altro emendamento il consigliere Schiavi, ma il Presidente gli esserva che era già in votazione e che la discussione quindi si riteneva chiusa.

Oggetto 11. Revisione del servizio medico-sanitario e dei relativi stipendi.

Il cons. Casasola riprova quella frase della relazione che ha parole ingiuste nei riguardi dei medici esercenti in città in confronto dei medici condotti, e trova che lo stipendio stabilito pel medico municipale dovrebbe essere eguale, e non superiore, come propone la Giunta, a quello dei medici condotti.

Il cons. Sandri parla dei soprasoldi che gode il medico municipale ed esso pure dice che lo stipendio suo dovrebbe essere pari a quello dei medici condotti.

Il cons. Comencini dimostra che i soprasoldi sono d'indole privata e spiega quali e quante siano le attribuzioni del medico municipale, per cui anzi propone che lo stipendio suo sia elevato a lire 2800, fermo lo stipendio dei medici condotti a lire 2000, come proposto dalla Giunta.

Il Consiglio respinge però questo emendamento ed approva completamente le proposte della Giunta.

E rimane così esaurito l'ordine del giorno della seduta pubblica.

—

Poscia in seduta privata il Consiglio approvò in seconda lettura la gratificazione di lire 500 alla già maestra comunale signora Lodovica Murero; confermò per un quinquennio gli impiegati comunali Giov. Battista Lenardon, Raffaello Sbuelz, Alessandro Plebani e Pietro Blasone; approvò la proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile di gratificazione in lire 100 alla vedova del fu Enrico Del Bianco.

—

Nella seduta del Consiglio di venerdì sera, nella quale si procedette alle nomine e surrogazioni nei servizi comunali il cons. Rizzani, che in una prima votazione otteneva parecchi voti per la carica di membro della Congregazione di carità, aveva dichiarato esplicitamente di non poter accettare tale ufficio e aveva pregato il Consiglio a voler concentrare i suoi voti su altra persona.

—

Giovedì 23 dicembre corrente mese, alle ore 8 pom. vi sarà un'altra seduta straordinaria del Consiglio comunale e gli argomenti da trattarsi sono i seguenti:

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1897 fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 246.10 ad aumento della cat. 40 art. 4 per pagare spese di segreteria e di acquisto di materiale scientifico per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 9 dicembre 1897.

b) di L. 494.82 ad aumento della cat. 1 per supplire alla deficienza del fondo assegnato a pagamento degl'interessi pel debito del Comune verso la Cassa dei depositi e Prestiti stante la diminuita quota d'ammortamento del capitale nell'anno 1897 — Deliberazione 9 dicembre 1897.

c) di L. 685.20 ad aumento della cat. 40 art. 4 per pagare materiale didattico ed altro per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 16 dicembre 1897.

2. Bilancio preventivo 1898 del Comune: deliberazioni in II lettura sulle spese facoltative.

3. Modificazioni alla pianta della Sezione Tecnica dell'ufficio Municipale. II lettura.

4. Aumento degli stipendi per il Bibliotecario e l'assistente-custode della Biblioteca. — II lettura.

5. Disposisioni complementari circa gli stipendi ed il trattamento degli impiegati e salariati comunali. — II. lettura.

6. Revisione del servizio Medico-sanitario e dei relativi stipendi. — II lettura.

NB. l'abbreviazione del termine per le deliberazioni in II lettura sui premessi oggetti fu autorizzata da decreti

settembre 1897 n. 23372 e 8 dicembre 1897 n. 30455 della r. Prefettura.

7. Nomine e surrogazioni nei servigi Comunali, come da stampato a parte.

8. Convitto della r. Scuola Normale femminile — Nomina di un consigliere di direzione.

9. Interrogazione del cons. sig. Sandri sulle disposizioni riguardo ai servizi interni ed alle visite degli ammalati nel Civico Ospedale.

Seduta privata

I. Voto sul rilascio del certificato di lodevole servizio chiesto da alcuni insegnanti nelle scuole elementari del Comune.

Il pino

Dritto e maestoso, nella solenne calma della vallata, stendeva i suoi rami, disegnando una lunga ombra sull'erba soffice. Nel roseo mattino, sorbiva la fresca rugiada ristoratrice; nel meriggio, si ritemprava all'onda infiammata di luce; nel tramonto, si beava al tiepido soffio; nella bianca notte, sognava dolcemente, al mormorio di cento animalucci, che s'adagiavano fra le sue braccia.

La bufera scese urlando dalle alte vette; i foschi vapori salirono dalla brulla pianura e un turbine gelato lo ravvolse tra le sue spire; invano gemono i rami sotto l'insolito peso, stillano lagrime le foglie raggrinzite.

Il pino vede con sorpresa avanzarsi degli esseri umani, in mezzo alla bianca solitudine; inorridisce ai colpi che gli lacerano la base e stramazza al suolo, vinto. La morte, sopra e sotto il candido lenzuolo, che verrà di nuovo a coprirlo, gli fa gelare il cuore e crede ormai tutto finito.

Ma si ridesterà, in mezzo a cento lumi, riscaldato da un'onda profumata, ornato da mille cosine graziose; avrà ancora un giorno di vita utile, ammirata, gloriosa: eroe sacrificato alla felicità altrui, morrà fra un inno di calde benedizioni.

Ad esso, al pino, che s'innalzerà fra pochi giorni, *albero di Natale della Scuola e Famiglia*, si rivolgano gli occhi, il cuore e la borsa, di tutti i cittadini.

E. F. B.

Il Prefetto alla Scuola Normale

L'illustrissimo sig. Prefetto comm. Prezzolini si recò sabato alla Scuola Normale, e visitò ciascuna classe mentre si teneva lezione.

Il comm. Prezzolini assistette pure alle lezioni di canto.

Lotto pubblico

Per le feste civili di Natale e Capo d'anno le estrazioni vengono eseguite nel venerdì. A norma degli interessati nelle due settimane il giuoco minuto si chiude nel mercordì ore 22 per chiudere l'estrazione nel successivo giovedì alle ore 18 precise.

Donarono opere alla Civica Biblioteca nell'anno 1897

Massa Aless. Tattica applicata alla condotta del fuoco, Parma, 1890 dal co. Fr. Sbruglio con altre pubblicazioni di scienza militare; Giornale Kneipp. Tre Annate 1893-95 dall'ab. L. Indri; contessa Cora di Brazzà, A litterary Farce, Boston 1896 della stessa, ed il Giornale illustrato dell'Esposizione di Chicago 1893; Scaramuzza, Italicæ res. Vicenza, 1895 opera del detto professore; co. Fr. Sbruglio, Galli, Storia antica, medioevale e moderna, Vol. 3, 1875; dall'autore Bianchini Eug. Storia dell'agrimensura italiana, Udine 1897; dal prof. Giussani, Fanfani, Vocabolario dei Sinonimi, nil. 1884; dal dott. Venanzio Pirona, Ostermann, Villotte 1892; Guide des Nusées minerologique de l'Université Imp. de S. Petersbourg, 1897 fig. dono della Società di Geologia di detta Città.

—

Donarono Opuscoli nell'anno 1897:

Vallon Graziano; prof. Valentino Ostermann; prof. Wolf; comm. Ant. di Prampero; prof. Gio. Marinelli e figlio prof. Olinto; prof. Giussani; prof. Ettore de Toni; Alfredo Lazzarini; prof. Marchesi Vincenzo; prof. Torquato Taramelli; prof. Dom. Lovisato; Tellini Gio. Battista; dott. Fabio Celotti; ab. Val. Baldissera; prof. Achille Tellini; mons. Antivari; dott. Gio. Gortani; prof. Bertini di Padova; Rafaello Sbuelz; prof. Gloria; fratelli Joppi; dott. Venanzio Pirona; ab. Mattia Ceschia; Dalla Santa Gius.; Del Bianco Dom.; dott. Andrea Ovio; comm. Hoepli; Fed. Cantarutti; D'Agostini Noemi; Marini Aless.; Luzzatto prof. Fabio e Oscar; prof. Occioni; dott. Manzini Vincenzo; prof. F. Musoni; mons. Ernesto Degani; ab. Gio. Canciani; dott. Pietro Biasutti; prof. Guyon; prof. Achille Cosattini; prof. Gio. Pascoli; prof. Cogliati; co. dott. Enrico de Brandis. Meritano speciale menzione per largo dono di opere ed opuscoli i signori cav. prof. Ant. Battistella e il dott. Gio. Battista Romano.

Offerte per l'Albero di Natale all'Educatorio

Nesman Rosa, oggetti di vestiario — co. Vittoria Ciconi-Beltrame, lire cinquanta e 28 m. stoffa per vestiti — Travagini Giacomo, 6 paia calze — Bona Treves, 3 vestiti maglia e 2 paia calze — Giulia Angeli Pegolo, 25 paia calze e 25 paia guanti di lana — co. M. Gropplero, 52 m. stoffa — Giardini d'Infanzia via Tomadini, oggetti vestiario — ing. G. Batta Cantarutti, lire cinque — Micoli Angelo, lire una — Angelo Iuretig, 2 corpetti maglia e 4 vestitini — Pelizzo Leonardo, 15 matassine cotone — Sbuelz Alessandro, un pezzo di salame — F.lli Beltrame, 24 fazzoletti — Gasparini Amilcare, 2 berretti, 2 paia calze ed un abitino — Barei Luigi, oggetti scolastici — ditta Andrea Tomadini, 24 fazzoletti — Lupieri Luigi, 9 metri stoffa — Oster Giuseppina, oggetti di vestiario — ing. G. B. Rizzani, lire 2 — Maria Giacomelli 10 — cav. avv. Measso 5 — Italia Fabris 5 — F.lli Dorta 5 — Teresa Schiavi Bressanutti 5 — Stanger Amélie 5 — co. Anna di Prampero 5 — N. N. 5 — Giovanni Gennari 2 — Caterina Bianchi Plasenzotti 2 — Misani cav. prof. Massimo 2 — Pitotti dott. Giuseppe 2.

—

La Presidenza del Patronato Scuola e Famiglia prega quei generosi che avessero ancora a fare delle offerte per l'Albero di Natale, di sollecitarne l'invio, essendo fissato per tale festa il giorno di Natale.

Le offerte in oggetti si ricevono a San Domenico, quelle in denaro presso le librerie Barduseo, Gambierasi e Tosolini.

Onorificenza

Con recente reale decreto il signor Luigi Gerometta, primo ragioniere presso la locale R. Intendenza di Finanza, venne insignito del grado di cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio funzionario, che nel breve tempo da che si trova fra noi si è acquistato tante simpatie, mandiamo cordialissime congratulazioni.

Ormai è invalsa l'abitudine di offrire agli abbonati di un giornale un Premio — Durante l'anno le amministrazioni dei giornali fanno gara per trovare un premio di grande effetto. — Quest'anno è la *Sera* di Milano che ha trovato il più bel premio offrendo ai suoi abbonati una riproduzione dello splendido quadro del De Blaas: *Una proposta di matrimonio*.

Le due figure, ragazza e giovinotto, sono di fattura squisita, dovute a mano maestra. Il quadro, grande cent. 83 × 65 viene dato a tutti gli abbonati di un anno della *Sera*, più si dà gratis un buon giornale letterario settimanale e la *Moda utile*, settimanale anch'essa.

La *Sera* è fra i migliori giornali quotidiani d'Italia, ricchissimo di notizie e telegrammi da tutte le parti del mondo.

I suoi romanzi sono sempre freschi e interessantissimi.

Anno **Lire 24**; indirizzarsi all'Amministrazione della *Sera* in via S. Radegonda, 10 Milano.

Il furto al Banco del lotto in via della Posta

In seguito ad accurata constatazione il valore del denaro rubato nel Banco, tenuto dal sig. Pietro Gasparotti, ammonta a circa L. 40. I ladri però s'ingannarono, poichè essi probabilmente credevano che dopo gl'incassi del venerdì dovesse esserci un importo ben maggiore.

I ladri asportarono anche un pacco di documenti d'indole personale, che, avvolti in un foglio grande di carta e legati, si trovavano in un cassetto del Banco.

Si tratta di decreti di nomina, di promozioni, diploma per impieghi di ragioneria, ecc. ecc. tutti documenti di nessun valore per chi li ha rubati, ma importanti per chi li ha perduti.

Il ladro o i ladri dovrebbero essere tanto cortesi di far pervenire detti documenti al sig. Pietro Gasparotti.

I pazzi all'Ospitale

Furono ricoverati nel nostro Ospitale mandativi dai rispettivi Municipi:

Antonio fu Melchiorre Rossit da Tajedo di Chions, di anni 76, il quale riusciva in casa pericoloso, minacciando di uccidere la moglie e abbruciare il cadavere assieme al casolare da essi abitato, e più volte nottetempo inseguivala per bastonarla;

Gio. Batt. Moretti di Palmanova pure oltre i 70 anni che aveva invece la mania suicida e sere sono, vedendosi incustodito, si gettò da una finestra, ferendosi lievemente alla fronte;

Coccolo Domenico fu Luigi d'anni 43 falegname da Cividale, perchè, affetto da mania; si crede mal visto e perseguitato, bastonava la moglie e commetteva stranezze sulla pubblica via. Ultimamente voleva bastonare degli *spiriti*, e nel voler fare ciò si ferì al braccio destro.

Il paper-hunt di ieri

Come fu annunciato ieri alle 13 ebbe luogo il *paper-hunt* ciclistico.

Sebbene il tempo fosse pessimo tuttavia vi parteciparono 6 ciclisti.

La *volpe* partì alle 13 precise da porta s. Lazzaro e gli altri intervenuti partirono 12 minuti dopo in traccia della *volpe* che fece il seguente percorso: dapprima toccò Rizzi, Colugna, Plaino, Torreano, Ceresetto e Martignacco.

I partecipanti seguirono fino a Colugna la pista giusta, ma forse credettero bene di seguire altra strada segnata come pista falsa e sebbene a un certo punto non vi fosse più carta; tuttavia vollero proseguire fino a raggiungere il Ledra, non paghi e nella fissa idea di essere sul vero percorso proseguirono a piedi lungo il Ledra per qualche chilometro finchè persuasi che si erano sbagliati continuarono direttamente per Martignacco, sito destinato per l'arrivo, ove trovarono quasi tutti i compagni.

Un solo ciclista fece il percorso intero segnato dalle carte.

Ripeto che il tempo era pessimo e le strade in certi punti pressochè impraticabili e, stante queste condizioni può dirsi che il *paper-hunt* di ieri se non è proprio riuscitissimo è almeno riuscito.

Arrivederci domenica se il tempo sarà favorevole. *Ciclo*

Due nuove cassette postali

La locale Direzione delle Poste e Telegrafi ci prega di render noto che, a datare dal 20 corr., funzioneranno all'ufficio centrale altre due cassette d'impostazione, l'una provvisoria e destinata esclusivamente alle carte da visita per qualunque località tranne Udine, l'altra, che rimarrà poi stabilmente, per qualsiasi oggetto di corrispondenza e carte da visita per la città e servizi rurali dipendenti.

L'AFFARE TESSARI
Peculati e falsi

L'affare Tessari — del quale abbiamo più volte parlato — va complicandosi sempre di più.

Il giudice istruttore avv. de Sabbata col suo cancelliere ed il sig. Giovanni Miotti, direttore della Banca Cattolica, quale perito furono a Codroipo pa recchie volte per le investigazioni di legge.

Il perito in varie volte prese in minuto esame parte dei registri della Banca di Codroipo e il giudice istruttore assunse parecchi testimoni.

Sabato l'autorità giudiziaria fu nuovamente a Codroipo.

In quest'ultima sua verifica si poterono riscontrare alcuni falsi in cambiali.

Marco Tessari dovrà perciò rispondere di peculato e di falsi.

Sabato scorso su istanza del P. M. il Tribunale di Udine dichiarò il fallimento della *Ditta Fratelli Tessari* e nominò a curatore di esso l'avv. Ottavio Sartogo.

Il sig. Antonio Tessari, arrestato nella settimana decorsa è, col fratello, responsabile di bancarotta fraudolenta.

Il negozio già di loro proprietà fu venduto all'odierno proprietario un mese fa, si dice per oltre dieci mila lire. Si dice pure che di cambiali scontate dal Tessari ne siano in giro oltre duecento.

Si ritiene pure ancora che il Marco Tessari non sia fuggito fuori d'Italia; i più credono che egli si trovi nascosto in qualche paese della Provincia.

Il perito giudiziario e l'autorità continuano le loro investigazioni.

Piccolo furto

Tal Roberto Ortelli, era in servizio, alla ferrovia, da poco venutovi da Bologna, ed abitante in via Bertaldia. La moglie, stava sul rojello, a risciaquare un po' di biancheria. Colse il destro ignoto mariuolo per entrare nella loro casa, aprire un cassetto e prendervi — di sei lire che vi si trovavano — un biglietto da cinque.

Gli ubbriachi della festa

Le guardie di città accompagnarono ieri in caserma tal Giacomo Vosca fu Giacomo d'anni 28 da Manzano, mugnaio, perchè venne trovato in via Palladio steso a terra in preda a ripugnante ubbriachezza.

— In seguito a richiesta di alcuni militari venne accompagnato all'ospitale certo Nicolò Nodolo fu Angelo d'anni 45, da Laipacco, perchè essendo eccessivamente ubbriaco era caduto a terra in via Aquileja e si era ferito alla testa. Provvisoriamente prima era stato ricoverato nel Corpo di Guardia del Distretto militare, essendo stato raccolto sulla pubblica via da due sergenti.

Arte, Teatri ecc.

Teatro Minerva

Armi ed amori furono eseguiti sabato sera dalla compagnia Berardi davanti a discreto pubblico.

Ier sera invece — finalmente! — il teatro era gremito di pubblico che applaudì incessantemente entusiasticamente al *marchese del grillo* eseguito col solito brio dal bravo Berardi, dalla Arrigoni, Danesi ecc.

Questa sera *Boccaccio* pel quale non occorre spendiamo parole di *reclame*.

Una chiave inglese

per portone di casa fu perduta jeri verso le ore 14 andando dalla Casa Antonini in via Savorgnana fino a Porta Venezia.

Chi avesse trovato per caso detta chiave è pregato di portarla all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Ieri alle ore 11 dopo breve ma penosa malattia sopportata con Santa rassegnazione munita dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

IDA BONANNI BAREI

Il marito, i genitori, fratelli, le sorelle ed i parenti ne danno il ferale annunzio pregando d'essere dispensate d'ogni visita di condoglianze.

Il presente serva anche per l'annuncio speciale.

Udine 20 dicembre 1897

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 16 nella Chiesa parocc. di S. Cristoforo partendo dalla casa in Via Palladio N. 11.

Ringraziamento

La famiglia del testè decesso Raber Gio Batta fu Giovanni profondamente commossa sente imperioso bisogno di rivolgere distinti ringraziamenti a tutti coloro che gentilmente si prestarono a lenire sì crudo dolore, tanto con l'assistenza prestata al caro estinto, quanto con l'affetto e stima dimostrata al medesimo mediante l'imponente concorso d'accompagnamento all'ultima dimora.

Comeglians 15 dicembre 1897.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 12 al 18 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi	11	femmine	8	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	12	femmine	9	— 21

MORTI A DOMICILIO

Eudosia Castellani di Giuseppe di mesi 1 — Luigi Peresani di Antonio di giorni 16 — Faustino Benedetti di Luigi di mesi 3 — Maria Mauro fu Antonio d'anni 17 serva — Casimiro Negrini di Fabio di giorni 6 — Anna Miani di Adelchi d'anni 1 — Angela Bulfoni fu Giuseppe d'anni 70 suora clarissa — don Girolamo Tosolini fu Giuseppe d'anni 62 sacerdote — Anna Barbetti di Pietro d'anni 13 scolara — Umberto Romano di Giovanni di mesi 4 — Angela Romanelli di Giuseppe d'anni 22 sarta.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco Magrini fu Gio. Batta d'anni 88 agricoltore — Lucia Minisini Simeoni fu Giovanni d'anni 54 casalinga — Teresa Filipuzzi D'Andrea fu Sante d'anni 79 contadina — Maria Foni fu Andrea d'anni 70 serva — Agnese Leben-Cargnelutti fu Michele d'anni 78 stiratrice — Lodovico Romano di Antonio d'anni 1 — Maria Bilanet Perissutti fu Francesco d'anni 74 casalinga — Rosa Ron Bulfone fu Telesforo d'anni 73 rivendugliola — Angelo Dorigo fu Domenico d'anni 81 agricoltore.

Totale n. 20

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Giuseppe Pavan pensionato con Virginia Designano civile.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Novello fornaciaio con Eva Greatti casalinga — Leonardo Virili agricoltore con Maria Calligaris contadina — Giuseppe Pajani agricoltore con Maria-Catterina Agatini casalinga — Vincenzo Merlo possidente con Teresa Visentini casalinga — Luigi Gubbiotti cameriere con Luigia Brandolini cameriera.

LOTTO - Estrazione del 18 dicembre

Venezia	33	24	18	34	27
Bari	74	16	47	43	22
Firenze	42	9	67	5	41
Milano	45	33	85	14	56
Napoli	27	30	85	6	45
Palermo	87	55	4	40	65
Roma	2	59	84	46	11
Torino	71	64	2	80	7

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 20 dicembre **104.65**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Specialità

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori in Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

Caloriferi

Il premiato fumista *Antonio Zoppi* di Cremona rende noto alla sua spettabile e numerosa clientela di città e di provincia che attualmente trovasi in Udine per assumere commissioni d'impianto dei suoi rinomati

CALORIFERI SPECIALI BREVETTATI

Il **Calorifero Zoppi** è destinato a sostituire i molteplici sistemi oggi conosciuti, poichè, oltre alla spesa limitatissima dell'apparecchio e dell'impianto, ha il grande vantaggio di risparmiare il

50 per cento

di combustibile in confronto di tutti gli altri tipi esteri e nazionali.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume l'impianto di caloriferi per grandi stabilimenti, scuole, ospitali, chiese e vasti appartamenti privati certo di ottima riuscita e senza danneggiare menomamente i fabbricati.

Esperti tecnici e persone intelligenti in materia ne fanno fede e lo constatano pubblicamente, come nel *Giornale di Udine* pel calorifero collocato e funzionante con splendido esito al *Teatro Minerva*.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume pure l'impianto dei *Caloriferi invisibili* ad uso delle famiglie, già adottati nella città e provincia nostra e che possono essere a vista di coloro che desiderassero prenderne cognizione.

Tali caloriferi di minuscola proporzione vengono facilmente occultati in un muro di soli 50 centimetri di spessore e con pochi chilogrammi di carbone *koch* funzionano perfettamente, riscaldando da quattro a cinque ambienti per ogni singolo appartamento.

Il **Calorifero Zoppi** diffonde un calore dolce, costante, igienico; funziona ad aria esterna, e non rende fumo nè odore.

Il **Calorifero Zoppi**, è di tanta robustezza e semplicità di costruzione, che può essere acceso e governato anche da un ragazzo.

Questi caloriferi vengono collocati fra due od al più tre giorni.

A richiesta il sig. Zoppi si reca sopraluogo per schiarimenti, indicazioni e consigli, senza pretendere compenso veruno.

Per commissioni recapito alla birreria Lorentz.

All'Offelleria Dorta

si è dato principio alla confezione

dei

PANETTONI uso MILANO

tanto favorevolmente conosciuti

Articoli fantasia

in bomboniere, torrone e frutta candite.

Premiata e privilegiata Fabbrica Cappelli

(al servizio di S. M. il Re)

ANTONIO FANNA

Via Cavour — Udine.

Grandioso assortimento cappelli da signora guerniti, con modelli di Case Estere, elegantissimi. Deposito cappelli sguerniti da signora, a prezzi discretissimi.

Si assumono commissioni, qualunque sia la forma e colore richiesto.

Cappelli novità delle Case Borsalino, Iohnson, a prezzi modici.

Deposito cappelli economici da L. 1,15 a L. 3.

Panettoni

I sottoscritti, dopo 4 anni che servono la clientela Udinese dei rinomati *Panettoni uso Milano*, avendo ora assunto la panetteria per loro conto, così anche quest'anno mettono in vendita i rinomati *Panettoni*, non temendo concorrenza nè per quantità nè per il prezzo.

Si assumono commissioni e spedizioni

Ottavio Lenisa e Comp.

Per le Feste Natalizie

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa clientela che per domenica 12 corr. darà principio a confezionare i premiati suoi

PANETTONI

che ottennero il Diploma e Medaglia all'Esposizione di Bruxelles dell'anno 1897; nonchè i

Mandorlati di sua specialità.

Si eseguiscono commissioni e spedizioni con tutta cura e sollecitudine all'ordine del mittente.

Resta fiducioso di essere onorato.

Gio. Batta Dalla Torre

Offelliere Via Mercerie — Udine

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

COPIE 85,000

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XXIII 1898					Anno XXIII 1898
	IN MILANO:	Anno, L. 18	Sem., L. 9	Trim. 4,50	
	NEL REGNO:	» » 24	» 12	» 6.—	
	ESTERO:	» » 40	» 20	» 10.—	

Dono straordinario agli Abbonati annui:

MEISSONIER

Magnifico libro in-8 grande con 280 finissime incisioni, 11 tavole e copertina a colori, di 360 pagine circa su carta di lusso.
(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere

Due elegantissimi quadretti su raso

con passe-partout, fatti espressamente pel nostro giornale dal rinomato Stabilimento Berardi.

Dono agli Abbonati semestrali:

ALMANACCO ITALIANO

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA.
Un volume di circa 550 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in tela edito dalla Ditta R. Bemporad & Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:
Milano, — L. 14. — Provincia, L. 19. — Estere, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del
CORRIERE DELLA SERA
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8 50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10.50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M	6.05	9.49	M.	17.25	21.40
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
O.	6.10	8.35	O.	5.50	8.40
O.	8.55	11.20	O.	9.—	12.—
O.	14.20	17.40	O.	12.50	17.20
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8 55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.7	6.38	O.	7.5	7.33
M.	9.50	10.16	M.	10.31	10.57
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.40	17.7
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.45	9.35	M.	8.5	9.45
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.14	19.14	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

NOVITÀ

Specialità di A. MIGONE & C.i

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1898 è ricco di splendidi disegni, ed ha per soggetto le danze, ossia: l'entrata e l'uscita dal ballo — la danza Napolitana — la danza Montenegrina — la danza moderna — la danza Francese e la danza Spagnuola. Inoltre vi sono due composizioni musicali di tutta novità, cioè *Season* e *Dancing*.

Si vende a cent. 50 la copia e lire **5** *la dozzina, da A. Migone e C., Milano, da tutti i* **Cartolai e Negozianti di profumeria.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.*

Trovasi presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — *« Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco. »*

Scatole da 1 Kg. — da 1/2 Kg. da 250 grammi.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti ... ciete la Salute

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

BEVETE IL FERRO CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

TOSSI Nelle
CATARRI
BRONCHITI
RAUCEDINI
INFLUENZA
e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI
(Preparazione brevett. dal Creosoto*)*

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2
presso tutte le farmacie
ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico
DOMPÉ-ADAMI
MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XIX - 1897

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero cisono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi Via Gorghi, 44 - Udine

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI
Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al *REGALO* di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tassa num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Udine, 1897 — Tipografia G. B. Doretti.